



L' Araldo di Villa Campanile

Bollettino della parrocchia san Pietro d'Alcàntara in Villa Campanile diocesi di s. Miniato (Pisa)

don Sergio Occhipinti tel 348 3938436 - **Don Roberto Agrumi** 349 2181150 - Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcàntara - via Pini 2 - 56022 Villa Campanile (Pisa) aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 - Direttore responsabile don Roberto Agrumi
roberto.agrumi@alice.it -- **roberto.agrumi@pec.it**

Credit Agricole fil. Orentano IBAN **IT5900623070961000040134370**

**15 agosto - Assunzione
della B.V. Maria**

Carissimi fedeli, anche quest'anno siamo giunti alla festa dell'Assunta, il 15 agosto, nel mare dell'estate rimane per noi, comunità cristiana, un appuntamento mariano imperdibile. La Vergine assunta in cielo anima e corpo è per noi motivo di speranza viva. Anche noi, in Maria, chiamati un giorno a salire al cielo dove il signore Gesù misericordioso ci concederà, se ce lo saremo meritati, ad entrare nella gloria del Padre dove con lo Spirito Santo saremo nella gioia del paradiso. Sì la festa dell'Assunta ci richiama alla nostra vera vocazione che ci accomuna tutti, il paradiso, la vita eterna. Affidiamoci a Lei, nostra madre del cielo perché interceda per ciascuno di noi presso suo figlio Gesù nostro signore. Spero che la comunità cristiana di Villa Campanile sia sempre più fervente e zelante e possa essere come ha sempre dimostrato, fedele devota della beata Vergine Maria partecipando numerosi alle sante messe ed alla processione. E' vero che di questi tempi la crisi economica ha coinvolto un pò tutti, ma nessuna paura sarà la Vergine Maria ad illuminare il nostro cuore ed accenderlo di vero amore per il suo Figlio Gesù ed a rallegrarlo con la sua armonia divina. A tutta la comunità di Villa Campanile un augurio sincero di buon ferragosto in Gesù e Maria. *vi benedico vostro don Sergio*



«Era conveniente che colei che nel parto aveva conservato integra la sua verginità conservasse integro da corruzione il suo corpo dopo la morte. Era conveniente che colei che aveva portato nel seno il Creatore fatto bambino abitasse nella dimora divina.

Era conveniente che la Sposa di Dio entrasse nella casa celeste. Era conveniente che colei che aveva visto il proprio figlio sulla Croce, ricevendo nel corpo il dolore che le era stato risparmiato nel parto, lo contemplasse seduto alla destra del Padre.

Era conveniente che la Madre di Dio possedesse ciò che le era dovuto a motivo di suo figlio e che fosse onorata da tutte le creature quale Madre e schiava di Dio.»

Mercoledì 14 agosto ore 17,00
messa pre-festiva.

Giovedì 15 agosto - Assunzione della B.V. Maria ore 10,00 santa messa ore 18,00 solenni vesperi e processione. Al termine tutti a cena al Quercione dalla pro-loco



Domenica 16 giugno hanno ricevuto la prima comunione: *Gabriele Benigni, Maicol Biagini, Caterina Botrini, Mattia Brogi, Amalia Chiriak, Cristian Carbone, Ashly Giuffrida, Daren Giuffrida, Noemi Guerra, Rebecca Licursi, Mattia Reino, Jacopo Volpicelli*. Eccoli qui insieme a don Sergio, don Roberto, Maria la loro catechista ed al nostro chierichetto Antonio.

100/100 per Leonardo



Dopo una semina lunga e accurata oggi è arrivato il momento della raccolta ricca e rigogliosa..... 100/centesimi - Un risultato che si commenta da solo!!! Complimenti strameritati a mio figlio Leonardo Benedetti che termina nel migliore dei modi possibili, questo percorso durato 5 anni, durante il quale tra alti e bassi è cresciuto e si è formato in maniera egregia nel settore INFORMATICA dell'ITI di Lucca, scuola tosta e rinomata. "Sei entrato che eri un ragazzino ed esci che sei un giovane uomo pronto ad affrontare il resto della tua vita. BUON VENTO!!!! (citazione della presidente della commissione d'esame che mi è piaciuta molto)" (Tatiana)

Campi Bisenzio - stadio di atletica Emil Zatopek, buoni risultati per Oliviero Pancelli



La mia prima medaglia ad un Campionato Italiano spero non ultima con un gran personale sia sui 400m che anche negli 800m **Auguri Oliviero**

Nei giorni 2, 3 e 4 agosto i **FRATRES** di Villa organizzano, sotto il campanile, una favolosa



intervenite numerosi, vi aspettiamo !!!



Brava Francesca

Si allunga la lista delle eccellenze del Sismondi-Pacinotti. Una delle studentesse frequentante la 4a dell'indirizzo operatore del settore turistico, **Francesca Papini**, ha partecipato e vinto il bando nazionale *Premiamo le eccellenze 2019* della scuola superiore per mediatori linguistici di Pisa.

Francesca ha partecipato al programma *Premiamo le eccellenze 2019* grazie alla segnalazione della sua docente di inglese Elisa Andreucci, la quale ha saputo vedere nella sua allieva quel talento che l'ha poi portata a vincere il programma organizzato dalla scuola superiore per mediatori linguistici che premia i migliori studenti delle classi 4e di tutta Italia. Francesca è dunque in partenza per Pisa per un corso in inglese presso la scuola Superiore di mediatori linguistici. (da La Nazione)



Gruppo di Villa Campanile

"Siamo ancora qui", intona la melodia di un motivo della bravissima Fiorella Mannoia, sicuramente anche questo è il motivo che intonano i Fratres donatori di sangue "Made in Villa Campanile", visto dal 1969 siamo appunto ancora qui giocando un ruolo importante nella cultura del volontariato villesse cercando di emozionare vite altrui emozionando se stessi, accingendosi a festeggiare i primi 50 anni, in mezzo secolo abbiamo avuto abbastanza occasioni di "donare il nettare rosso", parole di un motivetto scritto, arrangiato e cantato dal compianto villesse Otello Ghimenti sull'importanza della donazione del sangue riuscendo ad alleviare dolore e ridare speranza, molteplici scenari potranno verificarsi in futuro, tutti potrebbero necessitare di sangue, quante storie di vita siamo riusciti a riaccendere con un piccolo e grande gesto di senso civico, la fiamma della vita, dando loro un futuro. 50 primavere, estati, inverni e autunni, mezzo secolo, iniziativa abbastanza arretrante, intraprendente per il piccolo Borgo di Villa Campanile, quando alcuni villesi, mossi dall'ardore di mettersi a disposizione del prossimo, dei meno fortunati, cagionevoli di salute, volendo uscire dagli stereotipi come anche Villa Campanile, dove tutti mormorano, criticano e discutono senza arrivare ad una conclusione; invece nel 1969 qualcosa ardeva nei cuori e menti di alcuni villesi già volontari della Misericordia, armati di buona volontà reclutando donatori, recandosi anche casa per casa, diedero inizio alla sublime avventura dei Fratres, tutt'oggi attivi e pulsanti nel reperire nuovi volontari, possiamo solamente esserne gratificati nel dare continuità ai Fratres; purtroppo alcuni di essi sono deceduti, ricordiamo Salvatore Mottini al quale abbiamo dedicato il nostro labaro in sua memoria, poi ricordiamo Ivo Buoncristiani, l'animatore Emiliano Lazzeri, senza togliere niente agli altri villesi che come i sopracitati guardano la nostra gesta del cielo, abbastanza compiaciuti, aggiunge il narratore dell'articolo su scritto...alcuni di tali volontari del 1969 sono tutt'ora simpatizzanti e collaboratori dei Fratres, molta strada dobbiamo percorrere, ancora rinnovo l'appello di avvicinarsi ai donatori di sangue e al nostro gruppo paesano, anche dei paesi limitrofi, voi non immaginate quando bene fate donando sangue....indagando negli archivi nazionali Fratres, il gruppo di Villa Campanile è il 9° in provincia di Pisa, uno fra i primi, iniziativa abbastanza lodevole visto le poche anime a Villa Campanile. Sembrerebbe avere avuto inizio nel mese di settembre del 1969. Ancora, senza perdere tempo prezioso, i Fratres attuali festeggeranno domenica 1 settembre 50 anni di volontariato Fratres Villesse, alle ore 10 si terrà la solenne Messa celebrata dal nostro Don Sergio coadiuvato da Don Roberto, finita la funzione religiosa ci sarà il corteo presso il Monumento ai Caduti di guerra il quale verrà depositato un omaggio floreale in loro onore; a seguire lancio di palloncini insieme ai disegni pensati e realizzati dai bambini della scuola dell'Infanzia di Villa Campanile sul tema della donazione di sangue, bravissimi! Un ringraziamento dai Fratres per la collaborazione. In seguito siete invitati al bar "C'era una volta" per un rinfresco e poi al ristorante "Il Cigno Nero" di Bientina (a pranzo). Per informazioni: - Giovanna: 392-2927089 -

Giuseppina: 347-6592845 *Grazie dal vostro Attilio, il Ciaba.*

Don Idilio
Lazzeri
66 anni di
sacerdozio
Domenica 28
luglio ha
celebrato con
noi la messa
delle 10,00



**S.E. Mons. Andrea
Migliavacca, nostro
vescovo, sarà con noi
Domenica 20 ottobre alle
ore 17,00 per amministrare
la Cresima ai nati nel 2007**



**2 giugno battesimo di Giuseppe
Lazzeri di Stefano e Antonella
Vaglica. Padrini Franco Lazzeri e
Roberto Giusti Madrine
Giovanna Vaglica e Monica
Marianelli**

**27 aprile battesimo di Jake
Brachini di Valerio
e Simona Di Fidi
padrino Valter Brachini
madrine: Alisia Della
Greca e Sara Luu**

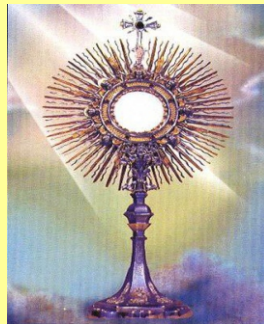
**26 maggio battesimo di
Tommaso Fiscella di Luca e
Federica Tocchini
Padrino Tiziano Fiscella
madrina Maria della Vecchia**

**20 luglio battesimo di
Pietro Undoni
di Simone e Adriana Bucutea.
Padrino Rudi Antonucci e
madrina Cristina Droghetti**

***Ai piccoli auguriamo di crescere
come Gesù, in età, sapienza e
grazia. Ai genitori le nostre più
vive congratulazioni.***

Una vita spesa per l'annuncio del Vangelo. Si potrebbe riassumere così, la vita di don Idilio Lazzeri, Arciprete emerito di Fucecchio, già Vicario Generale della Diocesi di San Miniato. Una chiamata forte quella di Dio che irrompe nel cuore del giovane Idilio, una chiamata che gli ha fatto vibrare qualcosa dentro e che ancora oggi è fermento di amore che si dona a tutti. Una risposta affermativa e incondizionata, la sua, che ci riporta direttamente ai Sacri testi. L'esempio di Abramo ma anche della Vergine Maria, ci insegnano che il loro completo abbandono alla volontà di Dio ha contribuito al disegno preparato da sempre della storia della Salvezza. Anche la Scrittura della XIII Domenica del Tempo Ordinario è sembrata una "pittura" per questa ricorrenza specialissima. Ci parlava di chiamate, di Unzioni e di completo abbandono alla volontà del Cielo. Chiamate che si sono rese feconde perché il Signore si è mostrato deciso e ha parlato senza mezzi termini: «Seguimi», una parola per una vita intera! Possiamo porci, a riguardo, alcune domande. Come mai Dio sceglie una persona invece di un'altra? Quali sono gli "ingredienti" che un uomo deve possedere per essere un sacerdote vero? Si potrebbe dire così. Se annunciare il Vangelo vuol dire prima di tutto viverlo, bene, don Idilio Lazzeri incarna proprio questo prototipo di Dio: servitore umile e mite, disdegnoso alle etichette e ai riconoscimenti superflui, schivo agli elogi o gratificazione ma profondo uomo di fede ed estimatore dell'Essenziale perché ritenuto da lui la sola vera fonte della vita di un cristiano. Essere servitore di Dio e del suo popolo significa farsi carico di tutto, delle gioie e dei dolori, delle lodi ma spesso anche delle tante critiche. Significa essere sempre a disposizione per chi necessita di una parola, di un gesto, di un Sacramento o per "rincorrere" una pecorella che si è persa fuori dall'ovile. Ecco don Idilio, ecco il semplice prete, senza titoli e soprattitoli ma solo dedito alla fedeltà della sua piena risposta alla chiamata di Dio per essere Suo servitore. Chissà quanti ricordi nella sua memoria, 66 anni di Ministero sono tanti, nato a Santa Maria a Monte il 5 Gennaio 1931 è stato ordinato all'età di 22 anni il 28 Giugno 1953. Fucecchio lo ha avuto arciprete per ben 35 anni e ha voluto che tornasse per questo "compleanno" per vivere insieme una giornata piena di affetto e di preghiera ma anche di spontanea convivialità fraterna. Credo che la forza del ministero di don Idilio abbia trovato compimento anche per la valenza e la collaborazione di infiniti confratelli sacerdoti che lo hanno affiancato in questo lungo cammino. Uno su tutti, comunque, deve essere ricordato, il compianto e storico "cappellano" don Mario Santucci. E chi meglio di don Lazzeri stesso può farlo? L'amore, l'affetto e la gratitudine che don Idilio provava verso don Mario è palese in queste poche righe per la nomina di don Mario alla guida di S. Maria delle Vedute: «Lasci la comunità ove da sempre hai esercitato il tuo ministero e nella quale abbiamo lavorato 'insieme' per 35 anni [...] Anche se fai solo pochi passi per scendere dal 'poggio' [...] il distacco dalla Collegiata non ti sarà certo indolore. [...] Conosco bene la tua rettitudine, la gioia che tu provi nell'essere prete, la costanza e il senso di responsabilità con cui vivi il tuo sacerdozio a tempo pieno senza riservarti spazi per te, la capacità e la voglia che hai di annunciare con vigore la "buona notizia" e questo mi fa pensare che la tua testimonianza sarà la risposta più bella alle attese dei tuoi nuovi fedeli. Ti accompagnerà la gratitudine di quanti come me hanno trovato in te per tanti anni un sostegno, un amico, sempre presente nelle gioie e nei momenti difficili e questo ti aprirà alla speranza che quanto hai seminato di bene fino ad ora saprai anche a piene mani far germogliare nel nuovo vasto campo di lavoro». Domenica 30 Giugno, don Idilio ha presieduto la Celebrazione Eucaristica in Collegiata per ringraziare il Signore di questo straordinario traguardo. (Stefano Boddì)

ADORAZIONE EUCARISTICA



**VENERDI'
23 agosto
dalle 21,00
alle 22,00**



Nicola Carbone
10-07-2005



Gina Carbone
08-12-2007



Michela Gatta
11-04-2014



Emiliano Lazzeri
06-08-2013



Luana Frediani
14-09-2018

Venerdì 9 agosto dalle 17,30 alle 23,30

La foresta delle Stelle

Programma: ore 17,30 ritrovo presso la chiesa di Galleno
Ore 18,00-20,30 percorso lungo i boschi tra Galleno e Villa Campanile. Ore 20,30 - 22,00 lauta cena presso «La festa del Contadino» a Villa Campanile. Ore 22,00 - 23,30 escursione notturna nei boschi tra Villa Campanile e Galleno, alla scoperta dei misteri della notte e del cielo stellato.



La viabilità e le scuole prima delle grandi opere, guardando ai punti più nevralgici e delicati del Comune. Questo l'indirizzo che il sindaco Gabriele Toti vuol dare alla seconda legislatura sul fronte dei lavori pubblici, settore nel quale già entro l'estate vi saranno alcune novità.mentre sono in via di completamento nelle frazioni le ripavimentazioni di tratti consistenti di **via Signorini a Villa Campanile.....(e noi siamo in attesa)**



Gioventù villese. Chi si riconosce?

Storie del novecento *di Giuseppe Ricconi*

Voglio raccontare una storia che ho ascoltato quando ero ragazzo, raccontata da una persona anziana e accaduta ai primi anni del novecento. Qui nei dintorni la maggioranza delle persone erano contadini che lavoravano la terra manualmente. A quei tempi, poi, chi era più libero, specialmente le famiglie più numerose, aveva la possibilità di andare a vangare nelle zone vicino a Lucca, dove c'erano tantissimi proprietari con piccoli appezzamenti di terreno e che richiedevano della manodopera. C'era il detto "Andare a vangare a Lucca". Così partirono due giovani amici, Gaetano Briganti e Vincenzo di Giola, detto "Noce". Un lunedì mattina all'alba, insieme ad altri, vanga in spalla, via verso Lucca al ritrovo dove i proprietari venivano a contattare questi lavoratori; molto presto questi due amici trovarono una famiglia dove sarebbero rimasti tutta la settimana, con paga, vitto e alloggio. Paga poche lire, vitto alla meglio e dormire in un giaciglio di paglia, in fondo questa era la vita. Si ritrovarono a dormire in una stanza attigua al ripostiglio e alla cantina, lì vicino un'altra stanzetta in cui i padroni tenevano un piccolo ciuco, utilizzato per i piccoli lavori. Nella cantina, invece, c'erano delle damigiane di vino, un pò più in là una piccola botte con dentro la vinella. La vinella nasceva così: alla vendemmia, una volta tolto il vino, la vinaccia che restava, veniva mescolata ad acqua, poi quando veniva tolta dalla botte, quest'acqua aveva preso un bel colore viola ed anche un certo frizzantino. In fondo alla botte c'era un piccolo foro che serviva proprio per far uscire la vinella. Per tenerlo chiuso veniva usato un legno appuntito che si chiamava zeppiolo. Quando se ne voleva riempire una caraffa, bastava un piccolo gesto della mano e lo zeppiolo usciva, poi quando era abbastanza, si rimetteva lo zeppiolo nel foro. Questi due baldi giovani, che lavoravano tutta la giornata, quando era l'ora di mangiare, vitto alla meglio, si ritrovavano tutti i giorni a bere la vinella. Diceva Gaetano "ma il vino non ce lo danno mai?" Al che Noce, che era assai birichino, rispose "ora ci penso io!" Cosa ti studia la notte? Quando tutti dormivano si alzò, andò in cantina e tolse lo zeppiolo alla botte, così che tutta la vinella andò sparsa per la cantina, dopo andò nell'altra stanza e sciolse il ciuco, così girando di qua e di là, la colpa sarebbe stata del ciuco che aveva sbattuto nello zeppiolo, creando il danno. Al mattino, quando si alzò la padrona e vide tutto quel lavoro cominciò a gridare prendendosi col marito perché aveva legato male il ciuco. Il marito invece, anche lui arrabbiato, se la prese col povero animale e con un bastone gli botte. Il ciuchino dovette sopportare innocentemente un bel carico di legnate. Pare che da quel giorno nella caraffa dei nostri amici non ci fosse più vinella, ma del buon vino.



10 agosto
s. Lorenzo
martire
patrono di
Orentano
La tradizione lo
considera
protettore dei
pompieri, dei
pasticcieri, dei
rosticciari e dei
carbonai e gli
attribuisce

la facoltà di guarire dalle ustioni e di proteggere contro gli incendi. Diacono della chiesa romana, morto bruciato su una graticola il 10 agosto del 258, Lorenzo è uno dei pochi santi romani che ricevettero molto presto un culto ufficiale e di cui i Padri della Chiesa contribuirono a fissare e a diffondere la storia. Confermò con il martirio, sotto Valeriano, il suo servizio di carità, quattro giorni dopo la decapitazione del papa Sisto II. Fu deposto nel campo Verano sulla Tiburtina, dove Costantino edificò la Basilica a lui intitolata.